

Il popolo degli ex fa le prove di grande sinistra

ERANO almeno in trecento ieri sera al Circolo Vie Nuove di via Giannotti. Tutti presenti per rispondere all'appello «X (per) la sinistra dell'Unione» che proprio a Firenze un anno fa aveva mosso i primi passi. Allora il Partito democratico e soprattutto la separazione del Correntone erano di là da venire, ieri sera, invece, il nuovo scenario politico ha fatto da protagonista. Fra i tanti intervenuti i firmatari dell'appello, certo, ma anche esponenti di Prc, dei Verdi, dei Comunisti italiani, del nuovo movimento della Sinistra democratica, dei vari comitati cittadini che si sono di volta in volta aggregati per rispondere alle esigenze di quella sinistra 'in movimento' che non si riconosceva più nella Quercia. Un grande incontro interlocutorio, per segnare qualche confine, cercare prospettive comuni. Da un punto sembra che l'accordo possa partire: l'analisi delle cose da fare. Lo ha detto Ornella De Zordo, capogruppo in Palazzo Vecchio di «Un'altracittà/unaltromondo» nel suo intervento: «Il mio impegno specifico è quello di lavorare insieme sui temi della città». Lo ha detto anche Gregorio Malavolti consigliere Ds firmatario della mozione Mussi (quindi in transito verso la Sinistra democratica che entro fine maggio dovrebbe essere ufficialmente costituita come movimento anche a Firenze). «Abbiamo da tempo aperto tavoli tematici — ha spiegato — come quello sulla tramvia o sulle problematiche legate al lavoro. E su temi specifici abbiamo potuto sperimentare un buon metodo di lavoro. Il resto è tutto da vedere, da costruire». Intanto la nuova associazione si è già data un nuovo appuntamento: il 18 maggio.